



COMUNE ISOLA DI CAPO RIZZUTO

(Provincia di Crotone)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 163 R.G. del 01/09/2022

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO AL RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI PER L'ATTIVAZIONE DEL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE ALLA CELEBRAZIONE DI MATRIMONI E COSTITUZIONI DI UNIONI CIVILI ANCHE AL DI FUORI DELLA CASA COMUNALE. APPROVAZIONE SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO E DI COMODATO USO.

L'anno duemilaventidue il giorno uno del mese di Settembre , con inizio alle ore 12:30, nella Sala delle adunanze del Comune di Isola di Capo Rizzuto, si è riunita, previa osservanza delle formalità prescritte, la Giunta Comunale.

All'appello risultano

N°	Qualifica	Nome	Presente	Assente
<u>1</u>	Sindaco	VITTIMBERGA MARIA GRAZIA	X	
<u>2</u>	Vicesindaco	LIO' ANDREA	X	
<u>3</u>	Assessore	MUTO GAETANO		X
<u>4</u>	Assessore	FERA GIUSEPPE		X
<u>5</u>	Assessore	PAGLIUSO ANTONIA LIBERA	X	

PRESENTI: 3 ASSENTI: 2

Riscontrata la presenza del numero legale degli intervenuti, il Sindaco Avv. Maria Grazia Vittimberga , assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato. Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Felicia Angela Amatruda, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

LA GIUNTA COMUNALE

ESAMINATA la proposta di deliberazione n.212 del 30/08/2022 formulata dai Servizi Demografici: **“ATTO DI INDIRIZZO AL RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI PER L’ATTIVAZIONE DEL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE ALLA CELEBRAZIONE DI MATRIMONI E COSTITUZIONI DI UNIONI CIVILI ANCHE AL DI FUORI DELLA CASA COMUNALE. APPROVAZIONE SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO E DI COMODATO USO.”**;

VISTO l’art. 48 del T.U.E.L. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;

VISTI i pareri favorevoli di cui all’art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000 espressi sulla sopra indicata proposta di deliberazione;

RITENUTA l’anzidetta proposta di deliberazione meritevole di approvazione;

CON VOTI unanimi;

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione meglio specificata in narrativa che si allega al presente provvedimento, unitamente ai pareri di cui all’art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000, per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di disporre la trasmissione di copia del presente provvedimento, per la cura dei conseguenti adempimenti gestionali, ai responsabili del Settore Affari Generali e dei Servizi Demografici.

LA GIUNTA COMUNALE

Riscontratone l’urgenza;

Con votazione favorevole unanime;

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del T.U. delle leggi sull’ordinamento degli enti locali approvato con il Decreto legislativo 18.08.2000, n. 267.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO AL RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI PER L'ATTIVAZIONE DEL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE ALLA CELEBRAZIONE DI MATRIMONI E COSTITUZIONI DI UNIONI CIVILI ANCHE AL DI FUORI DELLA CASA COMUNALE. APPROVAZIONE SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO E DI COMODATO USO.

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- l'art. 106 del Codice Civile nel disciplinare il luogo della celebrazione del matrimonio prevede che il matrimonio stesso deve essere celebrato pubblicamente nella casa comunale propriamente detta;

- l'art. 110 del Codice Civile disciplina la possibilità di celebrare il matrimonio al di fuori della Casa comunale nel caso di infermità o di impedimento giustificato di uno degli sposi;

- l'art. 3, Comma 1, del D.P.R. 03 Novembre 2000, n. 396 prevede che i Comuni possono disporre, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più Uffici separati dello Stato Civile con deliberazione della Giunta comunale, il cui relativo atto è trasmesso al Prefetto;

CONSIDERATO che le disposizioni normative vigenti consentono e legittimano l'istituzione di uffici separati di Stato Civile e quindi è da ritenersi possibile l'utilizzo di strutture e di luoghi diversi per la celebrazione dei matrimoni civili, a condizione che dette strutture siano riservate, con carattere di periodicità, all'esclusiva disponibilità comunale per essere destinate, appunto, alle celebrazioni, al fine di adempiere alle prescrizioni di cui all'art. 106 del Codice Civile;

RILEVATO che, a seguito di numerosi quesiti presentati dagli Enti Locali al Ministero dell'Interno relativi alla possibilità di celebrare i matrimoni civili al di fuori della casa comunale, il Ministero stesso al fine di ovviare a difformi interpretazioni e applicazioni della normativa in materia, ha emanato la circolare n. 29 del 07/06/2007, avente ad oggetto: "Celebrazione matrimonio in luogo diverso dalla casa comunale", in cui si stabilisce che:

- a) I Comuni possono "*deputare una sala esterna alla casa comunale, al fine di celebrarvi matrimoni, purché l'istituzione di tale ufficio separato sia previsto da una delibera di giunta*" sempre che l'edificio sia nella disponibilità del Comune e ci sia "un carattere di ragionevole continuità temporale" nel suo utilizzo;
- b) È possibile procedere alla celebrazione nei giardini della casa comunale, purché i giardini siano pertinenza funzionale dell'edificio dove ha sede la casa comunale, non essendo invece possibile "celebrare matrimonio nei giardini o nei parchi esterni alla casa comunale, in quanto non dedicati al servizio della casa comunale stessa";

ATTESO che lo stesso Ministero dell'Interno, con Circolare n.10 del 28/02/2014 "Celebrazioni del matrimonio civile presso siti aperti al pubblico diversi dalla casa comunale", visto anche il parere del Consiglio di Stato n. 196/2014 del 22 gennaio 2014, si è nuovamente espresso ed ha ribadito l'opportunità di ampliare anche a luoghi aperti all'utenza le celebrazioni dei matrimoni, fermo restando la definizione preventiva della destinazione del sito, anche nell'ipotesi di destinazione frazionata nel tempo (il Comune riserva il sito alla celebrazione dei matrimoni in determinati giorni della settimana o del mese) o frazionata nello spazio (il Comune riserva alcune determinate aree del luogo alla celebrazione di matrimoni)

purché tale destinazione sia, precisamente delimitata ed abbia carattere duraturo o comunque non occasionale;

RILEVATO, inoltre, che tali indicazioni valgono in via analogica anche per le costituzioni di unioni civili previste dalla Legge 20/05/2016 n. 16;

DATO ATTO che è intenzione dell'Amministrazione comunale autorizzare la celebrazione di matrimoni e costituzione di unioni civili anche al di fuori della Casa comunale, ad esempio in ville, agriturismi, strutture ricettive, ristoranti ed edifici di particolare pregio storico, estetico, architettonico, ambientale, artistico o turistico, presenti sul territorio comunale, da individuarsi con successivo provvedimento della stessa Giunta comunale;

RITENUTO di procedere all'individuazione di ulteriori tali luoghi dove celebrare i matrimoni e costituzione di unioni civili, mediante pubblicazione di un avviso per manifestazione di interesse rivolto a privati proprietari o aventi titolo, nel rispetto dei requisiti prescritti dalla legge;

RITENUTO, pertanto, per le considerazioni che precedono, di procedere alla predisposizione ed all'approvazione di un apposito schema di "avviso pubblico esplorativo" attraverso il quale l'Ente Locale intende verificare la disponibilità dei proprietari o di coloro che possono legittimamente disporre di ville, agriturismi, strutture ricettive, ristoranti ed edifici che siano di particolare pregio storico, architettonico, ambientale, artistico o turistico, presenti nel territorio comunale, di concedere in comodato gratuito per la durata di anni 1 (uno), tacitamente rinnovabile di anno in anno salvo disdetta da comunicare con almeno tre mesi di preavviso, in uso esclusivo al Comune di Isola di Capo Rizzuto idonei locali, per la sola celebrazione di matrimoni e costituzione di unioni civili;

VISTI, pertanto, gli allegati alla presente deliberazione che costituiscono parte integrante e sostanziale ed in particolare:

- lo schema di avviso pubblico esplorativo;
- il modello di domanda per la manifestazione di interesse;
- schema di comodato gratuito;

VISTI gli allegati pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs. 267/2000;

Visto il D.lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto dell'Ente;

PROPONE DI DELIBERARE

La premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. DI AUTORIZZARE la celebrazione di matrimoni e costituzione di unioni civili, anche al di fuori della Casa comunale, ad esempio in ville, agriturismi, strutture ricettive, ristoranti ed edifici di particolare pregio storico, estetico, architettonico, ambientale, artistico o turistico, presenti sul territorio comunale, da individuarsi con successivo provvedimento della stessa Giunta Comunale;
2. DI DEMANDARE al Responsabile del Settore Affari Generali – Servizi Demografici l'attuazione in concreto del presente atto di indirizzo;
3. DI APPROVARE gli allegati schemi di avviso pubblico esplorativo, modello di domanda per la manifestazione di interesse e di comodato gratuito, per la procedura di individuazione di luoghi ulteriori dove celebrare i matrimoni e costituzione di unioni civili;

4. DI DELEGARE il Responsabile del Settore Affari Generali alla stipula del comodato d'uso con gli aderenti all'iniziativa, dopo la conclusione del procedimento amministrativo e le verifiche dei requisiti per come citati all'interno dello schema di avviso pubblico;
5. DI DISPORRE che gli atti una volta approvati, siano resi pubblici tramite pubblicazione sul sito internet del Comune, nonché attraverso le consuete forme di informazione alla cittadinanza.

DI RENDERE, con successiva separata votazione unanime favorevole espressa per alzata di mano, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.149 – comma 4 del D.lgs.267/2000.

Il Proponente
Avv. Maria Grazia Vittimberga

Letto, confermato e sottoscritto

IL Sindaco
Avv. Maria Grazia Vittimberga

(atto sottoscritto digitalmente)

IL Segretario Generale
Dott.ssa Felicia Angela Amatruda